

INTENZIONI SANTE MESSE

DOMENICA 22 OTTOBRE
XXIX^a Domenica del tempo ordinario

ore 07.30	Lanzarin Giorgio+ Lorenzon Urbano+
ore 10.00	Per la Comunità+ Baston Francesco, Maria Angela e figli + Marcadella Lorenzo (2° ann.)+ Def. famiglia Lombardi e Nargiso+ Xamin Anna Maria e Alberti Celestina+
ore 19.00	Busato Antonio (ann.)+ Don Delfino e Alfredo Frigo+ Breda Marino+

LUNEDÌ 23 OTTOBRE

ore 19.00	Campagnolo Stefano+
-----------	---------------------

MARTEDÌ 24 OTTOBRE

ore 19.00	Rebesco Sandro (ann.) e Angelo+ Secondo intenzione+
-----------	---

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE

ore 19.00	Giacomel Maria (ann.)+ Def. famiglia Crestani Antonio+ Def. famiglia Zonta Aurelia+ Dissegna Gaetano+
-----------	---

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE

ore 19.00	Campagnolo Andrea+
-----------	--------------------

VENEDÌ 27 OTTOBRE

ore 19.00	Per le anime del Purgatorio+ Dissegna Walter Roberto (ann.)+
-----------	--

SABATO 28 OTTOBRE
Santi Simone e Giuda Apostoli

ore 19.00 festiva anticipata	Padre Pietro Paolo Polo (ord. NOI)+ Don Delfino nel suo compleanno e Alfredo Frigo+ Campagnolo Stefano+ Dissegna Gabriele+ Bordignon Maria Bruna+ Forner Maria+ Baciami Roberto (ann.)+
------------------------------------	---

DOMENICA 29 OTTOBRE
XXX^a Domenica del tempo ordinario

ore 07.30	
ore 10.00	Per la Comunità+ Guzzo Angelo (ann.) Egidio e genitori+ Lunardon Luigi+ Toniazzo Angelo (ann.) e def. famiglia Marcadella Luigi+
ore 19.00	Favero Antonio (ord. dai colleghi)+ Dissegna Walter Roberto (ann.)+ Bordignon Dina e Primo+ Tiberio Angelo, Maria, Marisa e Adriana+

PULIZIA DELLA CHIESA

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE AL POMERIGGIO

San Giacomo

Comunità in dialogo



Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it
Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004
Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

DOMENICA
22 ottobre 2023
Anno XII^o - N° 36

XXIX^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
RENDETE A DIO QUELLO CHE È DI DIO

MATTEO 22,15-21



In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è

lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

RIFLESSIONE

Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio. Di queste parole abbiamo perso la forza liberante, perché le interpretiamo alla luce del percorso storico della nostra società.

Che cosa è successo? Abbiamo stabilito ambiti e competenze dello Stato e della Chiesa, lo spazio di "Cesare" e quello di Dio, per metterli in armonia.

Ma non era questo l'intento di Gesù, che invece sembra sottolineare la seconda parte: "Date a Dio quello che è di Dio".

Che cosa appartiene a Dio? Tutto: perché tutto è suo! Noi non siamo padroni

di nulla... tutto ci è affidato e anche il nostro "dare" a Dio è soltanto un "restituire" i doni del creatore.

In ogni caso... non c'è solo l'iscrizione sulla moneta: anche noi portiamo nel cuore una iscrizione, impressa col nostro battesimo, che stabilisce la nostra esclusiva appartenenza a Dio.

Una traduzione a senso del vangelo di oggi porterebbe a questa conclusione: "a Cesare date tutto, ma non date l'anima", che invece appartiene a Dio.

Rimanete "liberi".

IMPEGNO: Chi è grande, si faccia servo di tutti

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE - 22 ottobre

Essere missionari vuol dire aver voglia di comunicare e di trasmettere la propria fede.

Ai nostri tempi non lo darei più per scontato. Abbiamo ridotto la fede a un fatto di mera tradizione: si fanno delle cose, messe, sacramenti, feste, perché si è sempre fatto così.

I genitori "moderni" aspettano che siano i figli a scegliere di fare i sacramenti, perché "non va imposto nulla". Se fosse vero questo principio, non si dovrebbero imporre nemmeno la scuola o l'educazione nella cultura europea, o la lingua italiana, o i cibi mediterranei... Non è strano che l'unica cosa da "scegliere" sia il cristianesimo?



Quando si dice che la missione è ormai in mezzo a noi... si dice una cosa vera, perché ho il dubbio che a noi manchi la gioia dell'essere cristiani, e quindi la voglia di trasmettere la nostra fede. Voi che leggete queste righe, che ne dite?

Torte... per sostenere le missioni

In occasione della Giornata missionaria mondiale, domenica 22 ottobre in piazza Libertà a Bassano del Grappa, saranno vendute delle torte il cui ricavato andrà a sostegno della diocesi di Mopti in Mali dove era vescovo Mons. Georges Fonghoro.

Riparte l'iniziazione cristiana

Primo incontro per genitori e bambini dei Gruppi 3^a e 4^a primaria

Domenica 22 ottobre dopo la Messa delle 10.00

Primo incontro per genitori e bambini dei Gruppo 5^a e 1^a media

Domenica 29 ottobre dopo la Messa delle 10.00

Primo incontro per i genitori della 2^a primaria

Domenica 5 novembre, dopo la Messa delle 10.00, ci incontreremo in auditorium per la presentazione del cammino di iniziazione cristiana. Passate parola.



Preghiera di Adorazione

Domenica 29 ottobre, dalle 15.30 alle 18.00 a Fellette, ci sarà un tempo di preghiera aperta a tutti, in contemporanea con l'assemblea del Sinodo.

Venerdì 27 ottobre, ore 20.00 al santuario del Covolo di Crespano ci sarà una veglia di preghiera vicariale per la pace.

VITA DELLA COMUNITÀ

XXIX^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Giornata Missionaria mondiale</i> Sante Messe ore: 07.30 - 10.00 - 19.00	
22 DOMENICA	ore 10.00 Santa Messa e incontro genitori e bambini Gruppo 3^a e 4^a primaria
23 LUNEDÌ	ore 15.00 CORSO DI CRISTOLOGIA a cura di Valerio Scalco presso il Centro Parrocchiale di san Giacomo
25 MERCOLEDÌ	ore 20.30 Incontro catechisti di 5 ^a primaria
26 GIOVEDÌ	ore 20.45 Prove di canto Coro Adulti
27 VENERDÌ	ore 20.00 Veglia di preghiera vicariale per la pace al santuario del Covolo
28 SABATO	ore 15.00 Matrimonio di Chiara Gnata e Mattia Spagnol ore 15.30 Prove di canto del Piccolo Coro (C. P. don Bosco sala verde)
XXX^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Sante Messe ore: 07.30 - 10.00 - 19.00	
29 DOMENICA	ore 10.00 Santa Messa e incontro genitori e ragazzi Gruppo 5^a primaria e 1^a media ore 15.30 - 18.00 Preghiera di Adorazione in contemporanea con l'assemblea del Sinodo a Fellette

Piccola riflessione sulla pace

Martedì 17 ottobre, giornata di preghiera per la pace, è apparso su Avvenire questo articolo. Molti anche a San Giacomo conoscono l'autore. Ve lo proponiamo.

Un giorno dialogavo con un mio amico filosofo, non credente.

Quella volta mi disse a muso duro: "Ma Dio dov'è? Se permette guerre, tragedie, fame, dov'è?".

Quel giorno di fronte al mio amico non credente, sentii di mettermi dalla parte di Dio. "Posso fare una riflessione?", chiesi. "Certamente". "La guerra: la colpa è di Dio o dell'uomo? La fame: la colpa è di Dio o dell'uomo? Se l'uomo facesse tutta la sua parte, avesse il coraggio di scelte di giustizia e di pace, forse il mondo farebbe i conti con molto meno dolore.

Impazzisco di gioia quando nel Vangelo di Giovanni leggo le parole di Gesù, quando dice che noi possiamo fare le cose che ha fatto Lui. Anzi, possiamo farne di più grandi. Se capiamo questo, il mondo cambierà. **L'uomo vedrà negli altri il proprio volto, nei bambini un tesoro da custodire, nella diversità una ricchezza da far fiorire, nella guerra un'assurdità da debellare.** E lì ci sarà Dio. "Ma l'uomo - dissi al mio amico filosofo - deve fare tutta la sua parte, spendere la sua intelligenza per il bene".

E' importante ora pregare per la pace per non tacere di fronte alle ingiustizie, all'indifferenza, alla logica della guerra. L'uomo faccia la sua parte e solo dopo chieda a Dio "Dove sei?".

Se saremo in buona fede, Dio si mostrerà. Se useremo solo parole, tacerà.
Ernesto Olivero

